

i quali vigono accordi per il riconoscimento legale del titolo di studio equivalente.

1. 26. Valpiana, Alfonso Gianni.

Dopo il comma 10-quater, aggiungere il seguente:

10-quater-bis. Per le professioni sanitarie e socio-sanitarie, e in coerenza con l'accordo raggiunto a livello europeo al fine di consentire l'introduzione di personale infermieristico extracomunitario, è concessa la deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, emanato annualmente sui flussi d'ingresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per i cittadini extracomunitari in possesso di contratto di lavoro, di titoli equipollenti, anche se conseguiti in altri paesi, e di conoscenza della lingua italiana.

1. 3. Zanella, Battaglia, Buemi.

Sopprimere il comma 11.

* **1. 27.** Valpiana, Alfonso Gianni.

Sopprimere il comma 11.

* **1. 51.** Boccia, Mazzuca Poggiolini, Maura Cossutta, Battaglia, Bolognesi.

Sopprimere il comma 11-bis.

** **1. 4.** Benedetti Valentini.

(Approvato)

Sopprimere il comma 11-bis.

** **1. 39.** Mazzuca Poggiolini, Cima, Maura Cossutta, Di Serio D'Antona.

(Approvato)

Sopprimere il comma 11-bis.

** **1. 85.** Le Commissioni.

(Approvato)

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1 che risiedono nelle regioni meridionali i quali accettino un impiego nel nord Italia, mediante intesa tra le regioni, viene concesso un contributo mensile pari all'importo del contratto di locazione.

2. Le risorse sono reperite nell'ambito dei fondi dell'Unione europea per gli anni 2001-2006.

1. 04. Mazzuca Poggiolini, Cima, Maura Cossutta, Zanotti.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1 che alla data del 31 dicembre 2001 risiedevano nelle regioni meridionali, i quali accettino un incarico nel nord Italia, viene concesso un contributo mensile di 775 euro.

1. 02. Cuccu.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1 che alla data del 31 dicembre 2001 risiedevano nelle regioni meridionali, i quali accettino un incarico nel nord Italia, viene concesso un contributo mensile di 516 euro e la possibilità dell'esercizio dell'attività libero-professionale.

1. 03. Cuccu.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1, i quali accettino un incarico nelle zone

disagiate, è consentito di svolgere l'attività libero professionale *intra moenia* ed *extra moenia*.

1. 01. Cuccu.

ART. 1-bis.

(Modifica al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626).

Sopprimerlo.

1-bis. 1. Valpiana, Alfonso Gianni.

ART. 1-ter.

(Istituzione dei profili professionali di caposala e di ostetrica capo).

Sopprimere l'articolo 1-ter.

1-ter. 20. (da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

(Approvato)

Al comma 1, sostituire le parole da: sono istituiti fino a: infermieristica, ostetrica con le seguenti: , tecnico-sanitari, della prevenzione e della riabilitazione sono istituiti i profili di caposala e di ostetrica capo, di capo tecnico sanitario, di capo tecnico della prevenzione e di coordinatore della riabilitazione, con funzioni di direzione, di coordinamento e di gestione dell'assistenza infermieristica, ostetrica, tecnico-sanitaria, della prevenzione, della riabilitazione.

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: Istituzione dei profili professionali di caposala, di ostetrica capo, di capo tecnico sanitario, di capo tecnico della prevenzione e di coordinatore della riabilitazione.

1-ter. 7. Mazzuca Poggiolini, Zanella, Maura Cossutta, Bolognesi.

Al comma 1, dopo la parola: infermieristici aggiungere le seguenti: , tecnico sanitari, della prevenzione e della riabilitazione.

Conseguentemente, dopo le parole: ostetrica capo aggiungere le seguenti: di capo tecnico sanitario, di capo tecnico della prevenzione e di coordinatore della riabilitazione

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: Istituzione dei profili professionali di caposala, di ostetrica capo, di capo tecnico sanitario, di capo tecnico della prevenzione e di coordinatore della riabilitazione.

1-ter. 8. Zanella, Mazzuca Poggiolini, Maura Cossutta, Zanotti, Bolognesi.

Al comma 1, dopo la parola: infermieristici aggiungere le seguenti: , tecnico sanitari, della prevenzione e della riabilitazione.

1-ter. 5. Labate, Mazzuca Poggiolini, Zanella, Maura Cossutta, Zanotti.

Al comma 1, sostituire le parole: ostetrica capo con le seguenti: ostetrica coordinatrice.

Conseguentemente alla rubrica sostituire le parole: ostetrica capo con le seguenti: ostetrica coordinatrice.

1-ter. 10. Le Commissioni.

Al comma 1, sopprimere le parole: di direzione.

1-ter. 11. Le Commissioni.

Al comma 2, lettera a), aggiungere, in fine, le parole: e il possesso di requisiti di esperienza e qualificazione professionale maturati negli ultimi cinque anni.

1-ter. 9. (già 1. 32) Mazzuca Poggiolini, Cima, Maura Cossutta, Zanotti.

Al comma 2, lettera b), dopo le parole: dalle università *aggiungere la seguente:* statali.

1-ter. 2. Valpiana, Alfonso Gianni.

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: e il possesso di requisiti di esperienza e qualificazione professionale maturati negli ultimi cinque anni.

1-ter. 6. Mazzuca Poggiolini, Cima, Maura Cossutta, Giacco.

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

* **1-ter. 1.** Benedetti Valentini.

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

* **1-ter. 3.** Valpiana, Alfonso Gianni.

Al comma 2, sopprimere la lettera c).

* **1-ter. 4.** Boccia, Mazzuca Poggiolini, Battaglia, Zanella, Maura Cossutta.

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: nell'ultimo quinquennio *con le seguenti:* per almeno un triennio e da verificare mediante prova d'esame, disciplinata con apposito decreto del Ministro della salute, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

Conseguentemente al comma 3, aggiungere le seguenti parole: nonché i requisiti e i criteri per la valutazione dei titoli di cui alla lettera c) del comma 2.

1-ter. 12. Le Commissioni.

ART. 1-*quater*.

(Disposizioni particolari per le province autonome di Trento e Bolzano).

Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: e delle rispettive norme di attuazione.

1-*quater*. 1. Zeller, Detomas, Widmann, Brugger, Collè.

*Dopo l'articolo 1-*quater* aggiungere il seguente:*

ART. 1-*quinquies*.

Il Ministero della salute è autorizzato a conferire incarichi a tempo determinato per esaminare il pregresso delle domande di riconoscimento dei titoli di studio presentati da infermieri provenienti da paesi extracomunitari.

1-*quater*. 01. Battaglia, Boccia, Mazzuca Poggiolini, Cossutta.

*Dopo l'articolo 1-*quater* aggiungere il seguente:*

ART. 1-*quinquies*.

Le regioni, di concerto con il Ministero della salute e le organizzazioni sindacali, sono autorizzate a stipulare protocolli d'intesa finalizzati alla incentivazione, mediante agevolazioni per le locazioni, della mobilità del personale infermieristico.

1-*quater*. 02. Mazzuca Poggiolini, Cima, Cossutta, Zanotti.

Dopo l'articolo 1-quater aggiungere il seguente:

ART. 1-quinquies.

1. Per l'anno accademico 2002/2003 e per i tre anni successivi, sulla base dell'individuazione del fabbisogno da parte del Ministero della salute e delle regioni in considerazione del volume delle domande dei precedenti anni accademici, sono autorizzate deroghe alle disposizioni dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 2 agosto 1999, n. 264, concernente i corsi di diploma universitario finalizzati alla formazione del personale sanitario infermieristico e della riabilitazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

1-quater. 03 (già 1. 36). Labate, Mazzuca Poggiolini, Zanella, Bolognesi, Maura Cossutta.

(A.C. 2104 – Sezione 4)

EMENDAMENTI DICHIARATI INAMMISSIBILI NEL CORSO DELLA SEDUTA

Dopo il comma 10, aggiungere i seguenti:

10-bis. Le facoltà di medicina, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantiscono il decentramento dei corsi di laurea per infermiere nelle sedi formative delle aziende sanitarie secondo le scelte programmatiche delle Regioni; è garantito altresì l'aumento dei posti disponibili nelle regioni ove sia maggiore la domanda, ferma restando l'informazione agli studenti sulla disponibilità degli spazi occupazionali nelle altre regioni.

10-ter. Al fine di affrontare l'emergenza infermieristica è demandata in sede di contrattazione nazionale l'individuazione di forme di incentivazione per la mobilità del personale infermieristico verso regioni

nelle quali vi sia carenza di tali figure professionali.

1. 42. Mazzuca Poggiolini, Cima, Maura Cossutta, Di Serio D'Antona.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. Le facoltà di medicina, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, garantiscono il decentramento dei corsi di laurea per infermiere nelle sedi formative delle aziende sanitarie secondo le scelte programmatiche delle Regioni; è garantito altresì l'aumento dei posti disponibili nelle regioni ove sia maggiore la domanda, ferma restando l'informazione agli studenti sulla disponibilità degli spazi occupazionali nelle altre regioni.

1. 23. Valpiana, Alfonso Gianni.

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

10-bis. Gli assistenti sociali in possesso di diplomi conseguiti in base alla normativa precedente all'istituzione dei corsi di laurea in scienze del servizio sociale che abbiano consentito l'iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali, possono accedere direttamente ai corsi di laurea specialistica afferenti alla classe 57/S di cui al decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2001.

1. 47. Mazzuca Poggiolini, Zanella, Maura Cossutta, Giacco, Bolognesi, Di Serio D'Antona.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1 che risiedono nelle regioni meridionali i quali accettino un impiego nel nord Italia, mediante intesa tra le regioni, viene concesso

un contributo mensile pari all'importo del contratto di locazione.

2. Le risorse sono reperite nell'ambito dei fondi dell'Unione europea per gli anni 2001-2006.

1. 04. Mazzuca Poggiolini, Cima, Maura Cossutta, Zanotti.

Dopo l'articolo 1-quater aggiungere il seguente:

ART. 1-quinquies.

Le regioni, di concerto con il Ministero della salute e le organizzazioni sindacali, sono autorizzate a stipulare protocolli d'intesa finalizzati alla incentivazione, mediante agevolazioni per le locazioni, della mobilità del personale infermieristico.

1-quater. 02. Mazzuca Poggiolifii, Cima, Cossutta, Zanotti.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1 che alla data del 31 dicembre 2001 risiedevano nelle regioni meridionali, i quali accettino un incarico nel nord Italia, viene concesso un contributo mensile di 775 euro.

1. 02. Cuccu.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1 che alla data del 31 dicembre 2001 risiedevano nelle regioni meridionali, i quali accettino un incarico nel nord Italia, viene concesso un contributo mensile di 516 euro e la possibilità dell'esercizio dell'attività libero-professionale.

1. 03. Cuccu.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. Agli operatori di cui all'articolo 1, i quali accettino un incarico nelle zone disagiate, è consentito di svolgere l'attività libero professionale *intra moenia* ed *extra moenia*.

1. 01. Cuccu.

Dopo l'articolo 1-quater aggiungere il seguente:

ART. 1-quinquies.

Il Ministero della salute è autorizzato a conferire incarichi a tempo determinato per esaminare il pregresso delle domande di riconoscimento dei titoli di studio presentati da infermieri provenienti da paesi extracomunitari.

1-quater. 01. Battaglia, Boccia, Mazzuca Poggiolini, Cossutta.

(A.C. 2104 — Sezione 5)

PARERE DELLA I COMMISSIONE SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

(A.C. 2104 - Sezione 6)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI

Sul testo del provvedimento:

nel presupposto che siano approvati gli emendamenti 1.81, 1.82, 1.84 delle Commissioni:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 1, comma 1, le parole da: « le Aziende unità sanitarie locali » fino a: « nei limiti di bilancio annualmente posti dalle stesse » siano sostituite dalle seguenti: « le Aziende unità sanitarie locali, le Aziende ospedaliere, le residenze sanitarie assistenziali e le case di riposo, previa autorizzazione della Regione e nei limiti delle risorse finanziarie connesse alle corrispondenti vacanze di organico ricomprese nella programmazione triennale di cui all'articolo 39, commi 19 e 20-bis, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni »;

all'articolo 1, dopo il comma 1, sia aggiunto il seguente: « 1-bis. La facoltà di cui al comma 1 è riconosciuta, non oltre il 31 dicembre 2003, anche agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico nei limiti delle risorse finanziarie connesse alle corrispondenti vacanze di organico ricomprese nella programmazione triennale di cui all'articolo 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni »;

all'articolo 1, comma 7, secondo periodo, siano aggiunte in fine le seguenti parole: « senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica »;

all'articolo 1, sia soppresso il comma 10-bis;

all'articolo 1, sia soppresso il comma 10-ter;

sia soppresso l'articolo 1-ter.

sugli emendamenti trasmessi dall'Assemblea:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.5 Alfonso Gianni, 1.6 e 1.10 Valpiana, 1.13 e 1.44 Battaglia, 1.23 Valpiana, 1.42 Mazzuca, 1.24 e 1.27 Valpiana, 1.51 Boccia, 1.36 Labate, 1.04 Mazzuca, 1.02 e 1.03 Cuccu, 1.41 Guerzoni,

1.28 Cuccu, 1.48 Labate, 1-ter.5 Labate, 1-ter.7 Mazzuca, 1-ter.8 Zanella, 1-quater-bis.1 Battaglia,

PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti 1.81, 1.82, 1.84 e 1.85, delle Commissioni;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.80, 1.83, 1-ter.10, 1-ter.11, 1-ter.12 delle Commissioni;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel fascicolo 1.

(A.C. 2104 – Sezione 7)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

considerata la speciale contiguità della professione di assistente sociale all'area sanitaria sotto il profilo delle attività di assistenza socio-sanitarie,

impegna il Governo

a riconoscere anche agli assistenti sociali, analogamente a quanto viene fatto per gli infermieri con il presente decreto, la possibilità di accedere direttamente ai corsi di laurea specialistica afferenti alla classe 57/5 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 28 novembre 2000, purché in possesso di diplomi conseguiti in base alla normativa precedente all'istituzione dei corsi di laurea in scienze del servizio sociale che abbiano consentito l'iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali.

9/2104/1. Di Teodoro, Lo Presti.

La Camera,

visto che l'articolo 1 comma 10-bis del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, ha istituito un corso di riqualificazione professionale per gli infermieri generici

impegna il Governo

perché venga previsto un analogo corso di riqualificazione professionale per i massoterapisti.

9/2104/2. Dorina Bianchi, Lucchese.

La Camera,

considerato che l'articolo 1-ter del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, ha istituito i profili professionali infermieri di caposala e di ostetrica capo,

impegna il Governo

perché vengano istituiti i profili professionali di capo tecnico sanitario, di capo tecnico della prevenzione e di coordinatore delle riabilitazioni come disciplinato dalle legge n. 42 del 1999 e n. 251 del 2000.

9/2104/3. Lucchese, Dorina Bianchi.

La Camera,

premesso che il decreto legislativo n. 626/1994 consente ai medici con la specializzazione in medicina del lavoro di essere nominati ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *d*) del succitato decreto legislativo quali « medici competenti » per effettuare la sorveglianza sanitaria all'interno degli ambienti di lavoro e di collaborare nella valutazione di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori con il datore di lavoro e con il responsabile del servizio di prevenzione e di protezione nell'applicare i provvedimenti atti ad abbattere e/o a ridurre, per quanto tecnicamente possibile, il rischio per la salute negli ambienti di lavoro;

che si tratta di attività peculiari che presuppongono un iter formativo specifico, previsto come autonomo anche da tutte le direttive europee in materia di igiene e sicurezza del lavoro;

che le altre figure previste dal decreto in oggetto nulla hanno a che fare con la medicina del lavoro, la quale prevede un corso specialistico di formazione quadriennale;

che insiste molto su moduli formativi inerenti la conoscenza dei cicli produttivi oltre che delle patologie professionali correlate al lavoro e che perciò le altre figure prefigurerebbero un ruolo che non è loro proprio né per cultura tantomeno per formazione

impegna il Governo

a riconsiderare quanto previsto nel decreto-legge n. 402 all'attenzione della Camera come disegno di legge n. 2104 all'articolo 1-bis al fine di mantenere la necessaria coerenza della specializzazione in medicina del lavoro sia nel rispetto delle direttive comunitarie sia nel rispetto dei dispositivi di cui al decreto legislativo n. 626/1994 che ne richiama la specifica professionalità per la sorveglianza sanitaria e la valutazione del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

9/2104/4. Nigra, Labate, Battaglia.

La Camera,

impegna il Governo

ad estendere ai medici della polizia di Stato in attività di servizio che hanno maturato esperienze pluriennali di attività nel campo del lavoro, la qualifica di medici competenti.

9/2104/5. Lo Presti.

La Camera,

considerata la necessità, peraltro riconosciuta anche dal Ministro della salute, professor Girolamo Sirchia durante il 7°

congresso nazionale di caposala tenutosi a Firenze nel mese di novembre, di emettere un decreto che definisca con chiarezza la figura del caposala e dirigente infermieristico intermedio con le specifiche della formazione professionale;

considerato quanto disposto dal decreto-legge n. 402 del 12 novembre 2001 recante « Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario »;

impegna il Governo

a riconoscere il *Master in management* ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del decreto ministeriale n. 509/1999, quale titolo obbligatorio per l'accesso alle funzioni direttive e di coordinamento dell'assistenza infermieristica nelle unità operative e nei dipartimenti;

a riconoscere l'equipollenza del certificato di abilitazione alle funzioni direttive di cui agli articoli 135 e 137 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, al *master in management* organizzato dalle univer-

sità ai sensi dell'articolo 3, comma 8 del citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509.

9/2104/6. Martini.

La Camera,

considerata l'emergenza infermieristica in atto nel nostro paese;

considerato l'alto numero di domande di riconoscimento di titoli di infermieri professionali provenienti da paesi al di fuori dell'Unione europea giacenti presso il Ministero della salute

impegna il Governo

ad affrontare con solerzia e a rendere più snelle le pratiche burocratiche relative al riconoscimento delle altre 5.000 domande in attesa di riconoscimento, al fine di individuare una prima e immediata soluzione della carenza infermieristica.

9/2104/7. Valpiana, Alfonso Gianni.

*MOZIONI VIOLANTE ED ALTRI N. 1-00037, VITO ED ALTRI
N. 1-00038 E BERTINOTTI ED ALTRI N. 1-00039 CONCERNENTI
LA CRISI IN MEDIO ORIENTE*

(Sezione 1 - Mozioni)

La Camera,

esprimendo forte allarme per l'andamento della crisi in Medio Oriente caratterizzata da un'interminabile catena di attentati e di rappresaglie militari in Israele e nei Territori palestinesi;

di fronte all'intensificazione degli scontri e degli attentati terroristici che, da più di un anno, provocano la morte di centinaia di vittime innocenti e al rischio che l'*escalation* in atto possa portare ad un conflitto generalizzato ed incontrollabile in un'area strategica del pianeta;

esprimendo la più ferma condanna di tutte le forme di violenza e, in particolare, degli atti di terrorismo e delle iniziative militari che colpiscono indiscriminatamente i civili;

ritenendo necessario sostenere l'Autorità nazionale palestinese affinché prosegua ed intensifichi lo sforzo straordinario volto a neutralizzare i terroristi;

nella convinzione che, di fronte alla cessazione degli attentati terroristici assicurata dal Presidente Arafat, la comunità internazionale debba ribadire la richiesta ad Israele di sospendere le azioni militari e di ritirarsi dai territori sotto il controllo dell'Anp;

considerando l'alto valore morale e spirituale dei ripetuti appelli del Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e delle iniziative di dialogo pro-

grammate per le prossime settimane e degli auspici di pace che vengono da tante espressioni del mondo religioso;

evidenziando che la comunità internazionale ha il dovere di fare ogni sforzo per mettere fine alle sofferenze di entrambi i popoli, per prevenire ogni ulteriore pericolosa *escalation* del conflitto e favorire la ripresa del processo di pace;

condividendo l'appello del Presidente della Repubblica affinché si raggiunga immediatamente una tregua anche grazie alla presenza di osservatori internazionali così da ricostruire le basi per il processo di pace;

ritenendo indispensabile in particolare che l'Onu, l'Unione europea, gli Stati Uniti e la Russia esercitino energiche pressioni sulle parti per realizzare la tregua e promuovano un piano di pace straordinario;

condividendo la necessità di dare applicazione alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU ispirate al principio « due popoli, due stati »;

prendendo atto positivamente del documento conclusivo adottato dai paesi dell'Unione europea a Laeken sulla crisi mediorientale;

impegna il Governo

ad operare in ogni sede per favorire, attraverso anche una Conferenza internazionale di pace, una soluzione di pace giusta e durevole imperniata sul rispetto

degli accordi sottoscritti, delle risoluzioni delle Nazioni Unite e dei principi della Conferenza di pace di Madrid del 1991;

a sostenere, con la propria iniziativa politica e diplomatica sia sul piano dell'Unione europea sia nell'ambito delle Nazioni Unite, così come affermato nella dichiarazione di Laeken, la proposta di una presenza adeguata di autorevoli osservatori internazionali con il mandato di garantire concretamente una tregua e la sicurezza delle popolazioni nonché come passaggio indispensabile alla ripresa di un dialogo costruttivo tra le parti;

a consolidare tutte le iniziative di cooperazione in atto e a lanciare concretamente un piano straordinario per lo sviluppo economico e sociale dell'area, e in particolare dei Territori palestinesi, come componente essenziale del processo di pace;

a costruire a tal fine un tavolo permanente per la cooperazione e il dialogo con Israele e i Territori palestinesi mediante il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali nonché del mondo imprenditoriale e delle associazioni e Organizzazioni non governative a partire da quelle già impegnate nella zona.

(1-00037) « Violante, Castagnetti, Boato, Intini, Rizzo, Pecoraro Scania, Brugger, Sereni, Mattarella, Spini, Montecchi, Cima ».

(17 dicembre 2001).

La Camera,

esprimendo forte allarme per l'andamento della crisi in Medio Oriente caratterizzata da un'interminabile catena di attentati e di rappresaglie militari in Israele e nei Territori Palestinesi;

di fronte all'intensificazione degli scontri e degli attentati terroristici che, da più di un anno, provocano la morte di centinaia di vittime innocenti e al rischio

che l'*escalation* in atto possa portare ad un conflitto generalizzato ed incontrollabile in un'area strategica del pianeta;

esprimendo la più ferma condanna di tutte le forme di violenza e, in particolare, degli atti di terrorismo e delle iniziative militari che colpiscono indiscriminatamente i civili;

ritenendo necessario sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese affinché prosegua ed intensifichi lo sforzo straordinario volto a neutralizzare i terroristi;

nella convinzione che, di fronte alla cessazione degli attentati terroristici assicurata dal Presidente Arafat, la comunità internazionale debba ribadire la richiesta ad Israele di sospendere le azioni militari e di ritirarsi dai territori sotto il controllo dell'ANP;

considerando l'alto valore morale e spirituale dei ripetuti appelli del Papa Giovanni Paolo II per la pace in Medio Oriente e delle iniziative di dialogo programmate per le prossime settimane e degli auspici di pace che vengono da tante espressioni del mondo religioso;

evidenziando che la comunità internazionale ha il dovere di fare ogni sforzo per mettere fine alle sofferenze di entrambi i popoli, per prevenire ogni ulteriore pericolosa *escalation* del conflitto e favorire la ripresa del processo di pace;

condividendo l'appello del Presidente della Repubblica affinché si raggiunga immediatamente una tregua anche grazie alla presenza di osservatori internazionali così da ricostruire le basi per il processo di pace;

ritenendo indispensabile in particolare che l'ONU, l'Unione Europea, gli Stati Uniti e la Russia esercitino energiche pressioni sulle parti per realizzare la tregua e promuovano un piano di pace straordinario;

condividendo la necessità di dare applicazione alle risoluzioni del Consiglio di

sicurezza ONU ispirate al principio « due popoli, due stati », entro confini certi e riconosciuti;

prendendo atto positivamente del documento conclusivo adottato dai paesi dell'Unione europea a Laeken sulla crisi mediorientale;

impegna il Governo

ad operare in ogni sede per favorire, anche attraverso l'indizione, al momento appropriato, di una Conferenza internazionale di pace, una soluzione di pace giusta e durevole imperniata sul rispetto degli accordi sottoscritti, delle risoluzioni delle Nazioni Unite e dei principi della Conferenza di pace di Madrid del 1991;

a sostenere, con la propria iniziativa politica e diplomatica sia sul piano dell'Unione Europea sia nell'ambito delle Nazioni Unite, così come affermato nella dichiarazione di Laeken, la proposta di una presenza adeguata di qualificati osservatori internazionali con il mandato di favorire l'impegno delle parti al raggiungimento del « cessate il fuoco » al fine di garantire concretamente una tregua e la sicurezza delle popolazioni nonché come passaggio indispensabile alla ripresa di un dialogo costruttivo tra le parti;

a consolidare tutte le iniziative di cooperazione in atto e a lanciare concretamente un piano straordinario per lo sviluppo economico e sociale dell'area, e in particolare dei Territori Palestinesi, come componente essenziale del processo di pace;

a costruire a tal fine un tavolo permanente per la cooperazione e il dialogo con Israele e i Territori Palestinesi mediante il coinvolgimento delle Regioni e degli Enti locali nonché del mondo imprenditoriale e delle associazioni e ONG, a partire da quelle già impegnate nella zona.

(1-00038) « Elio Vito, Violante, La Russa, Castagnetti, Cè, Boato, Volontà, Rizzo, Intini, Pecoraro Scanio, Brugger, Selva, Mi-

chelini, Spini, Mattarella, Landi di Chiavenna, Rizzi, Naro, Vertone, Cima, Azzolini ».

(18 dicembre 2001).

La Camera,

considerato che:

è ormai evidente il piano di Sharon — responsabile in primis, dalla « passeggiata » alla spianata delle Moschee alla nuova occupazione militare dei territori, del drammatico peggioramento del conflitto israelo/palestinese — di cancellare l'Autorità Nazionale Palestinese e di stracciare gli accordi di pace sottoscritti ad Oslo;

l'obiettivo del governo israeliano è la completa delegittimazione del Presidente Yasser Arafat obbligandolo all'esilio fuori dalla Palestina, come si desume dall'irresponsabile dichiarazione dello stesso Sharon secondo il quale « Arafat non è più un interlocutore per Israele ». D'altronde lo stesso accanimento dell'esercito israeliano con attacchi missilistici sulle strutture dell'ANP e sulle residenze ufficiali e private di Arafat, fa temere seriamente per l'incolumità fisica del presidente palestinese;

nonostante la messa al bando di Hamas ed altre organizzazioni islamiche, la chiusura di sedi e l'arresto di decine di esponenti legate a quelle aree politiche e religiose operate dalla polizia palestinese, Israele ha proseguito le aggressioni nei confronti dell'ANP continuando con l'escrabile pratica dell'eliminazione mirata di esponenti palestinesi. Tutto ciò — oltre a produrre vittime civili — finisce per esasperare la popolazione seminando altro odio e rancore e potenziali nuovi kamikaze reclutati dalle forze oltranziste;

i frutti avvelenati della « guerra infinita » promossa da Bush in Afghanistan sono visibili anche nella scia interminabile di sangue innocente versato ogni giorno in Israele e Palestina. L'importazione da

parte di Sharon dei metodi adottati dal governo degli Stati Uniti nei confronti dell'Afganistan tende sempre di più ad equiparare il problema ed il dramma del popolo palestinese al terrorismo;

nonostante sia evidente al mondo la enorme ed in buona parte esclusiva responsabilità del governo Sharon nella precipitazione della crisi in atto, gli Stati Uniti, venendo meno al loro ruolo di garanti degli accordi di pace, hanno apposto il veto nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu alla risoluzione presentata da Tunisia ed Egitto che era tesa alla condanna del terrorismo ed all'invio di un contingente internazionale di osservatori nei territori palestinesi;

deplorando il veto americano che ha di fatto bloccato l'azione delle Nazioni Unite e dato il via libera alla aggressione militare israeliana contro i territori dell'autorità nazionale palestinese;

stigmatizzando la totale ignavia dell'Unione Europea che, pur in presenza di un trattato di associazione con Israele, non è in grado d'imporre neanche l'invio di osservatori europei o di proporre una qualsivoglia iniziativa tesa ad impedire la violenza e consentire la ripresa del dialogo tra le parti;

impegna il Governo:

a formalizzare una protesta nei confronti del Governo degli Stati Uniti per la

sua irresponsabile decisione di bloccare la risoluzione dell'Onu tesa alla condanna del terrorismo ed all'invio di osservatori internazionali nei territori palestinesi;

a chiedere, fino al ritiro delle forze di occupazione israeliane dai territori ed all'autorizzazione a dispiegare sui medesimi un congruo contingente di osservatori europei, la sospensione del trattato di associazione all'Unione Europea dello stato d'Israele;

a chiedere all'autorità israeliana la riapertura dell'Orient House a Gerusalemme e la piena libertà di movimento nei territori palestinesi e fuori da essi del presidente Yasser Arafat;

a promuovere in tutte le sedi internazionali una iniziativa tesa:

a) al raggiungimento dell'immediato cessate il fuoco;

b) alla chiusura degli insediamenti israeliani (colonie) nei territori palestinesi la cui espansione rappresenta una minaccia quotidiana alla pace ed alla convivenza;

c) alla ripresa del negoziato di pace con l'obiettivo di due popoli, due Stati con Gerusalemme capitale d'entrambi.

(1-00039) « Bertinotti, Giordano, Mantovani, Deiana, Titti De Simone, Gianni Alfonso, Pisapia, Vendola, Russo Spena, Valpiana, Mascia ».

TERZA NOTA DI VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2002 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2002-2004 (1985-QUATER)

(A.C. 1985-quater - Sezione 1)

VARIAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE

ARTICOLO 2 (modificato)

1. All'articolo 2, comma 1, aggiungere in fine il seguente comma:

« 33-*bis*. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio tra le pertinenti unità revisionali di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002 occorrenti per l'attuazione delle norme contenute nel capo II del titolo V del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in relazione all'istituzione e al funzionamento delle Agenzie fiscali ».

ARTICOLO 16 (sostituito)

1. È approvato, in euro 609185686.000 in termini di competenza ed in euro

623.968077.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 2002.

ARTICOLO 18 (modificato)

1. All'articolo 18, aggiungere il seguente comma:

« 19-*bis*. In relazione alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 12, del contratto integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Ministeri, concernente l'assegnazione temporanea di personale ad altra amministrazione in posizione di comando, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio tra le pertinenti unità previsionali di base delle Amministrazioni interessate, occorrenti per provvedere al pagamento del trattamento economico al personale comandato a carico dell'Amministrazione di destinazione ».